



Šifra kandidata:

Državni izpitni center



M 0 6 2 2 2 1 1 1

JESENSKI ROK

**Osnovna raven**  
**ITALIJANŠČINA**  
Izpitna pola 1

A: Bralno razumevanje  
B: Poznavanje in raba jezika

**Petek, 8. september 2006 / 80 minut (40 + 40)**

*Dovoljeno dodatno gradivo in pripomočki: kandidat prinese s seboj nalivno pero ali kemični svinčnik. Kandidat dobi dva ocenjevalna obrazca.*

SPLOŠNA MATURA

**NAVODILA KANDIDATU**

**Pazljivo preberite ta navodila. Ne izpuščajte ničesar!**

**Ne obračajte strani in ne začenjajte reševati nalog, dokler Vam nadzorni učitelj tega ne dovoli.**

**Rešitev nalog v izpitni poli ni dovoljeno zapisovati z navadnim svinčnikom.**

Prilepite kodo oziroma vpišite svojo šifro (v okvirček desno zgoraj na tej strani in na ocenjevalna obrazca).

Izpitna pola je sestavljena iz dveh delov, dela A in dela B. Časa za reševanje je 80 minut: 40 minut za del A in 40 minut za del B. Nadzorni učitelj Vas bo opozoril, kdaj lahko začnete reševati del B. Vračanje k delu A ni priporočljivo. Izpitna pola vsebuje dve nalogi v delu A in šest nalog v delu B. Številka v oklepaju pomeni točkovno vrednost naloge.

Odgovore z nalivnim peresom ali s kemičnim svinčnikom vpisujte v **izpitno polo** v za to predvideni prostor. Pišite čitljivo. Če se zmotite, odgovor prečrtajte in napišite na novo. Nečitljive rešitve in nejasni popravki se točkujejo z nič (0) točkami.

Zaupajte vase in v svoje sposobnosti.

Želimo Vam veliko uspeha.

*Ta pola ima 12 strani, od tega 1 prazno.*

**A: BRALNO RAZUMEVANJE** (Čas reševanja: 40 minut)**1. besedilo****1. naloga**

**Pazljivo preberite vprašanja in jim poiščite ustrežni odgovor tako, da boste sestavili intervju. Vprašanja so v pravilnem vrstnem redu, odgovorov pa je več kot vprašanj.**

Leggete attentamente le domande e abbinare le risposte giuste in modo da formare l'intervista. Le domande sono nell'ordine giusto. Ci sono più risposte che domande.

## Aiuto! Sono prigioniero di Montalbano, liberatemi!

*Vestito con semplicità, seduto nella stanzetta zeppa di libri dove nascono i suoi bestseller, Andrea Camilleri ci parla del mestiere di scrittore, ma anche della sua vita quotidiana, dei valori in cui crede. E soprattutto della sua Sicilia.*

*Dice: "Il commissario Salvo Montalbano? Non me ne parli, per carità. Sono suo prigioniero. Mentre sto scrivendo altro, lui, il poliziotto italiano più famoso, fa capolino nella mia mente e mi distrae. L'ho inventato quasi per caso. Pensavo di fermarmi al primo romanzo, ma dopo il clamoroso successo in tutto il mondo, sono costretto a raccontare sempre nuove storie."*

1. Chi è il vero Camilleri? Il "papà" di Montalbano o l'autore di *La concessione del telefono* e *Il re di Girgenti*?
2. Montalbano le piace?
3. Che cosa succede nel suo nuovo romanzo *La pazienza del ragno*?
4. Che lingua è quella che lei usa?
5. Come si fa a tradurre Camilleri in altre lingue?
6. Quanto ci mette a scrivere un nuovo romanzo?
7. Non la spaventa il successo, la gente che la ferma per strada?
8. Lei è uno dei pochissimi autori viventi ad avere il privilegio di essere nella collana *Meridiani*. Si sente già un classico?
9. Come siciliano, si sente più vicino a Pirandello o a Sciascia?
10. Cos'è la Sicilia per lei?

(10)

1- \_\_\_\_\_ 2- \_\_\_\_\_ 3- \_\_\_\_\_ 4- \_\_\_\_\_ 5- \_\_\_\_\_  
 6- \_\_\_\_\_ 7- \_\_\_\_\_ 8- \_\_\_\_\_ 9- \_\_\_\_\_ 10- \_\_\_\_\_

**A**

Sono sposato da quasi cinquant'anni con Rosetta. Abbiamo tre figlie e quattro nipoti. Non viaggio più. Vado pazzo per il pesce appena pescato e mi piacciono i film di 007. In casa non lavo i piatti, ma so stirare alla perfezione pantaloni e camicie.

**E**

È un *pastiche* di lingue e dialetti che comprende italiano, spagnolo, siciliano, genovese... Una sorta di "lingua mediterranea", che è poi la lingua dei pescatori. La cosa sorprendente è che mi capiscono da Palermo a Bergamo, e negli Stati Uniti mi leggono in lingua originale, non in traduzione inglese.

**F**

A dire il vero, no. O meglio, non è il mio personaggio ideale. Proprio perché ho dovuto rinchiuderlo in uno schema. Più che un personaggio a tutto tondo, risponde a una "funzione", quella del bravo poliziotto.

**I**

Raccontare la storia e la società in cui vive.

**J**

Si collega esattamente al precedente, *Il giro di boa*, che si concludeva con Montalbano, ferito alle spalle. Dall'ospedale il commissario torna a casa per la convalescenza, ma è depresso. Quando lo informano della scomparsa di una ragazza, si getta nell'indagine a capofitto...

**C**

La mia vita non è cambiata. Ho lavorato per il teatro e la tv, perciò sono abituato al pubblico. Mi fa piacere che i lettori mi riconoscono. E ricevo almeno una decina di lettere al giorno.

**G**

Premesso che non c'è stato tutto questo consenso critico nei miei confronti (sono più apprezzato dai lettori), penso che siano solo le generazioni future a decretare la fama di uno scrittore.

**D**

Tutto. È il luogo delle radici e della memoria, ma soprattutto lo spazio dell'invenzione narrativa. Non saprei scrivere nulla che non sia ambientato in Sicilia. E le vacanze non le trascorro in luoghi esotici, ma nella mia Porto Ercole.

**H**

Per Montalbano sei mesi, gli altri un po' di più.

**K**

Sciaccia ha scelto una letteratura di denuncia, soprattutto verso la mafia. La mafia va combattuta senza tregua, ma non diamole una cassa di risonanza: io non ne parlo quasi mai. Pirandello è un gigante, forse da lui ho preso l'ambiguità di certi personaggi. E l'ironia.

**L**

Sono due generi, il poliziesco e l'evocativo, entrambi figli miei. Preferisco il secondo, ma il primo ormai domina. Montalbano nasce da una necessità narrativa. Volevo misurarmi con un romanzo dai tempi e modi assolutamente tradizionali. Il giallo ha delle regole narrative precise.

(Da: *Oggi*, 6/10/2004)

## 2. besedilo

### Pazljivo preberite naslednji članek.

Leggete attentamente il seguente articolo.

Da 5.000 anni è allevato sulle montagne sudamericane. Adesso arriva sulle colline italiane. Per produrre tessuti pregiati, certo, ma anche per recuperare i terreni abbandonati. Perché divora i rovi e non rovina i pascoli. Difetti? Beh, non stressatelo o vi sputa...



## Dalle Ande agli Appennini

La storia dell'alpaca\*, che da qualche tempo pascola anche sulle colline italiane, è una vicenda che mescola business e amore per la natura, moda e scienza. In Italia esistono ormai una quarantina di allevatori di alpaca, che hanno anche dato vita a un'associazione di categoria, Italpaca. L'animale andino è diventato oggetto di studio per i ricercatori dell'Enea\*\* e i veterinari delle Università di Camerino e Perugia, che insieme ad altri colleghi europei hanno creato il consorzio Arienne, che offre assistenza agli allevatori di alpaca.

Il pioniere in Italia è stato Gianni Berna, economista dello sviluppo con la passione per la campagna e presidente di Italpaca. «Una decina di anni fa, mia moglie e io abbiamo deciso di trasferirci sulle colline umbre in un podere rurale», dice Berna. «Il sogno era quello di metter su una fattoria. Le abbiamo provate tutte: mucche, pecore, asini. Ogni impresa sembrava destinata all'insuccesso. Poi, durante un viaggio in Galles, abbiamo scoperto l'alpaca».

Questo animale cresce bene anche in Europa e si sta rivelando prezioso per valorizzare i terreni abbandonati. Non dimentichiamo che dalla sua lana si possono ricavare tessuti di altissima qualità. «Lo scopo del consorzio Arienne», dice Marco Antonini, ricercatore dell'Enea, «è proprio quello di unire il recupero delle terre degradate, attraverso l'allevamento di questa specie, con la produzione di maglioni e coperte».

L'alpaca è originario delle Ande dove è allevato da 5.000 anni. A differenza dei cugini cammelli e dei lama, gli alpaca non sono impiegati come animali da soma, ma sono apprezzati per il loro vello, leggero, lucente, morbidissimo, anallergico e dalle incredibili proprietà termiche. «L'alpaca si è evoluto a 5.000 metri di quota», dice Berna, «dove le escursioni termiche tra il giorno e la notte sono molto ampie. Per questo la sua lana, un tempo riservata agli abiti degli imperatori Inca, ha caratteristiche straordinarie».

Accaniti divoratori di rovi ed erbacce infestanti, questi animali sono inoltre dotati di un polpastrello simile a quello del cane, che attutisce il peso del corpo, una sorta di cuscinetto che non danneggia i pascoli.

La razza huacaya ha un pelame ondulato solo apparentemente simile a quello delle pecore, il suri invece ha un vello liscio che somiglia alla seta. Inoltre la fibra di alpaca, che è tre volte più resistente della lana di pecora e fino a sette volte più calda, è povera in lanolina, una caratteristica che facilita la lavatura e la rende inodore. La più pregiata è quella della prima tosa, ricavata dagli esemplari di un anno. La tosatura si fa una volta l'anno, a tarda primavera, e ogni capo può arrivare a produrre fino a 4 chili di lana.

«La vera sorpresa è stata la loro docilità», dice Berna. «Sono animali timidi, ma molto curiosi e intelligenti, oltre che affettuosi. Possono essere gestiti da chiunque, compresi i bambini. Per questo, soprattutto negli Usa, sono diventati animali da compagnia, infaticabili nel tenere pulito il giardino e trasformare un suolo arido in un tappeto erboso all'inglese. L'essenziale è che stiano almeno in coppia, perché soffrono di solitudine».

Non vivono allo stato brado e si accontentano di un chilo di fieno al giorno, meno di una capra. I parassiti non li attaccano e siccome sono territoriali non abbandonano i confini conosciuti. Non fuggono nemmeno di fronte ai pericoli. Quando il capobranco, che fa da sentinella, avverte l'avvicinarsi di un predatore, comincia a nitrire. A quel punto gli alpaca si schierano per fronteggiare la minaccia, riuscendo così a scoraggiare, nella maggior parte dei casi, gli aggressori.

Ma qualche controindicazione l'avranno pure, o no? «Sono molto costosi», ammette Berna. «Un piccolo appena svezzato costa circa 2-3 mila euro, mentre un adulto può arrivare a 7 mila, un prezzo tuttavia contenuto rispetto all'estero. Nel Regno Unito il prezzo si aggira intorno alle 6-7 mila sterline, mentre negli Stati Uniti sfiora i 25 mila dollari». Una particolarità degli alpaca è che di tanto in tanto sputano. «Ma è un evento molto raro», dice Berna. «Lo fanno soprattutto tra loro, per mantenere le gerarchie nel gregge o la disciplina tra i piccoli. Se sputano all'uomo lo fanno perché molto stressati o impauriti. A volte accade durante le vaccinazioni. E comunque non sputano saliva, ma la poltiglia verde che stanno ruminando». In ogni caso, quando succede è meglio non trovarsi a tiro.

\*alpaca – animale simile al lama che vive nelle Ande

\*\*Enea – Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente

(Da: Venerdì, 19/3/2004)

## 2. naloga

**Po branju članka obkrožite pravilni odgovor, odgovorite s kratkimi odgovori ali v besedilu poiščite zahtevani izraz.**

Dopo aver letto l'articolo cerciate la risposta giusta, rispondete con risposte brevi oppure cercate nel testo l'espressione richiesta.

1. Gli alpaca vivono esclusivamente in alta montagna. V      F
  
2. Gli allevatori italiani si sono riuniti in un' \_\_\_\_\_ per aiutarsi a vicenda nell'allevamento degli alpaca.
  
3. Berna, il primo allevatore italiano di alpaca, ha intrapreso l'attività perché
  - a) voleva svolgere un'attività redditizia, un po' esotica e piacevole.
  - b) era deluso del mondo delle finanze in cui aveva lavorato.
  - c) il lavoro di economista non gli rendeva abbastanza.
  - d) voleva vivere e lavorare in campagna.
  
4. Nello scegliere il bestiame da allevamento Berna aveva subito optato per l'alpaca. V      F
  
5. Oltre alla produzione della lana d'alpaca il consorzio Arianne ha un altro scopo. Quale?  
\_\_\_\_\_.
  
6. Il vello dell'alpaca si distingue per una caratteristica che lo rende prezioso nei luoghi ad alta quota. Quale?  
\_\_\_\_\_.
  
7. La forma specifica della zampa di alpaca rappresenta un vantaggio per il terreno. Perché?  
\_\_\_\_\_.
  
8. Quante razze di alpaca vengono menzionate nel testo? \_\_\_\_\_.
  
9. A seconda della razza dell'alpaca il suo vello può essere \_\_\_\_\_  
oppure \_\_\_\_\_.
  
10. Qual è la sostanza che è meno presente nella lana di alpaca?  
\_\_\_\_\_.
  
11. La lana di alpaca è senza odore. V      F

12. Il vello dell'alpaca viene tagliato per la prima volta quando l'animale raggiunge l'età di \_\_\_\_\_.
13. Quale espressione viene usata nel testo con il significato di "**taglio del vello**"?  
\_\_\_\_\_.
14. L'alpaca è un animale molto docile, ma possono occuparsene solo gli esperti. V F
15. L'alpaca ha tanti pregi, il suo unico "difetto" è che non sopporta \_\_\_\_\_.
16. Gli allevatori di alpaca devono costruire recinti intorno al pascolo perché gli animali hanno l'abitudine di scappare. V F
17. Il grido che l'alpaca emette è il
- a) ruggito.
  - b) nitrito.
  - c) guaito.
  - d) grugnito.
18. Quando gli animali corrono il pericolo di essere attaccati
- a) gli alpaca si mettono in salvo con la fuga.
  - b) il capobranco difende il gruppo.
  - c) gli animali maschi si lanciano contro il nemico.
  - d) l'intero gregge si prepara ad affrontare l'aggressore.
19. Quale particolare potrebbe scoraggiare un potenziale allevatore di alpaca?  
\_\_\_\_\_.
20. L'alpaca ha una caratteristica divertente: sputa. Perché?
- a) Per impaurire un intruso.
  - b) Per ridurre lo stress.
  - c) Per preservare la gerarchia e disciplinare i piccoli.
  - d) Per liberarsi della saliva che si forma ruminando.

PRAZNA STRAN

Obrnite list.

**B: POZNAVANJE IN RABA JEZIKA** (Čas reševanja: 40 minut)**1. naloga**

Izmed rešitev, ki se v pravilnem vrstnem redu nahajajo na koncu besedila, označite ustrezno.

Tra le soluzioni, elencate alla fine del testo rispettivamente per ogni numero, cerchiare quella giusta.

***I San Bernardo\* sono disoccupati: i monaci li mettono in vendita***

ROMA – Diciotto San Bernardo cercano amanti di cani di grossa taglia disposti a

prendersi cura di loro. I (1) \_\_\_\_\_ con la botticella al collo, che per secoli sono stati la salvezza dei viandanti che attraversavano il passo alpino che collega la Svizzera all'Italia, sono ormai (2) \_\_\_\_\_ moda. Per ritrovare i sepolti sotto le valanghe ci sono elicotteri e sensori capaci di intercettare le (3) \_\_\_\_\_ fonti di calore.

I monaci agostiniani, che hanno selezionato la razza e fino a oggi (4) \_\_\_\_\_ hanno allevati, sono rimasti in pochi e perciò cercano qualcuno che lo faccia al (5) \_\_\_\_\_ posto. Sebbene un San Bernardo mangi circa due chili di carne al giorno, i frati assicurano che non sia una scelta economica.

I religiosi gestiscono anche una casa di accoglienza (6) \_\_\_\_\_ organizzano ritiri e attività spirituali, temono di dover dedicare troppe energie ai cani e preferiscono impegnarsi di più nella cura delle anime. Tuttavia il San Bernardo è un simbolo del convento e molti turisti in estate arrivano al centro di accoglienza (7) \_\_\_\_\_ per vedere i cani.

I frati sono disposti a rinunciare a qualche visitatore, ma non gli operatori turistici della zona. Anche (8) \_\_\_\_\_ avrà comprato i cani non potrà portarli via dal convento. Lo dice chiaramente la signora Troillet, persona di fiducia dei religiosi, che si sta occupando della vendita dei cani.

"(9) \_\_\_\_\_ che qualche fondazione o gruppo di estimatori dei San Bernardo decida di prendersi cura dei cani – dice l'intermediaria. Comunque non cambierà nulla rispetto al passato. Già dagli anni '60 in inverno non restavano nel rifugio a 2.400 metri di altezza e venivano trasferiti a valle". I cani non hanno un prezzo e la signora Troillet ride, quando le chiediamo quanto costano: "È chiaro che non (10) \_\_\_\_\_ può dividere, devono restare tutti insieme e non essere spostati da qui, sono un'icona del colle". Un'icona piena però di energia e di necessità. In passato i cani erano l'unica possibilità di salvezza per chi si perdeva sull'importante valico che univa la Svizzera e la Val d'Aosta, ma da 50 anni non c'è stato più nessuno da salvare o ritrovare.

\*bernardinci

(Da: Repubblica, 8/10/2004)

(10)

1.	a) cagnetti	b) cagnolini	c) cagnoni	d) cagnacci
2.	a) fuori	b) in	c) alla	d) di
3.	a) massime	b) minime	c) superiori	d) minori
4.	a) lo	b) ne	c) gli	d) li
5.	a) loro	b) suo	c) /	d) vostro
6.	a) sulla quale	b) nella quale	c) per la quale	d) con la quale
7.	a) proprio	b) persino	c) forse	d) addirittura
8.	a) se	b) quello	c) colui	d) chi
9.	a) Contiamo	b) Speriamo	c) Cerchiamo	d) Sappiamo
10.	a) se li	b) gli si	c) se ne	d) li si

## 2. naloga

**Dopolnite besedilo z besedami, ki imajo isto leksikalno osnovo kot besede v oklepaju.**

Complete the text with the words that have the same lexical base of the words in parentheses.

### *Chi guidò Marco Polo ?*

Né faraoni, né piramidi Maya: il 2004 è l'anno in cui gli archeologi si dedicano a un mistero assai meno noto, ma altrettanto (1) \_\_\_\_\_ (**affascinare**): quello della cosiddetta "quinta civiltà" dell' (2) \_\_\_\_\_ (**antico**) o civiltà delle Oasi. In mezzo alle steppe dell'Asia centrale, infatti, viveva un popolo che fu capace di mettere in contatto egiziani e sumeri con le culture dell'Indo e della Cina.

Ora questo luogo torna alla ribalta grazie a un anniversario importante: i 750 anni dalla nascita di Marco Polo.

"Nei prossimi mesi prenderanno il via grandi (3) \_\_\_\_\_ (**attivo**) di ricerca per la (4) \_\_\_\_\_ (**ricostruire**) dell'itinerario di Marco Polo", racconta Gabriele Rossi, archeologo di Venezia. "All'epoca del viaggio di Marco Polo questi luoghi erano quasi tutti controllati da cristiani-nestoriani, che furono spazzati via nel XIV secolo da Tamerlano. Ma la storia della via della seta comincia in realtà molto prima che il (5) \_\_\_\_\_ (**Venezia**) la percorresse."

(Da: Quark, 3/12/2003)

(5)

### 3. naloga

#### a. Stavke dopolnite z besedilu ustrezno protipomenko podčrtani besedi.

Completate le frasi con un antonimo della parola sottolineata adatto al contesto.

Npr.: Il professore pensava che quella domanda fosse la più facile, a noi invece è sembrata la più (**difficile**).

1. Normalmente, nelle città gli appartamenti nei quartieri del centro sono molto più costosi che in quelli di (\_\_\_\_\_).
2. Non raccogliere quei frutti acerbi, ti faranno male, bisogna aspettare che siano (\_\_\_\_\_).
3. Dopo la partenza dei bambini che facevano sempre tutto quel chiasso, sembra che nella casa ci sia anche troppo (\_\_\_\_\_).

#### b. Stavke dopolnite z ustrezno sopomenko.

Completate le frasi con una parola sinonimica adatta al contesto.

Npr.: Invece di tranquillizzarlo (**calmarlo**) lo innervosiscono ancora di più.

4. Questo oggetto di artigianato è caratteristico (\_\_\_\_\_) di molte regioni meridionali del paese.
5. Ci siamo rivolti a una rinomata azienda che fabbrica (\_\_\_\_\_) piastrelle di ceramica di ottima qualità.

(5)

#### 4. naloga

##### Spremenite dialog iz premega v poročani govor.

Trasformate il dialogo dal discorso diretto al discorso indiretto.

Un pazzo stava passeggiando per il paese tirandosi dietro una cordicella.

Visto un vigile, gli si avvicinò con aria piuttosto preoccupata, e gli chiese:

– Signor vigile, ha per caso visto l'uomo invisibile?

Il vigile lo guardò perplesso poi, scuotendo la testa dopo un attimo di indecisione, balbettò:

– No, mi dispiace. Non ho visto nessun uomo invisibile.

– Beh, pazienza. Comunque, signor vigile, se le capitasse di incontrarlo, gli dica che il cane che ha perso l'ho ritrovato io.

Un pazzo stava passeggiando per il paese tirandosi dietro una cordicella. Visto un vigile, gli si avvicinò con aria piuttosto preoccupata, e gli chiese se (1) \_\_\_\_\_ per caso l'uomo invisibile.

Il vigile lo guardò perplesso poi, scuotendo la testa dopo un attimo di indecisione, balbettò che gli (2) \_\_\_\_\_, ma che non (3) \_\_\_\_\_ nessun uomo invisibile.

Il pazzo gli disse allora che se gli fosse capitato di incontrarlo, che gli (4) \_\_\_\_\_ che il cane che aveva perso, l'aveva trovato (5) \_\_\_\_\_.

(Da: [www.barzellette.com](http://www.barzellette.com), 22/10/2004)

(5)

#### 5. naloga

##### Dopolnite besedilo z ustreznimi člani ali z enostavnimi oz. očlenjenimi predlogi.

Completate il testo con gli articoli o con le preposizioni semplici o articolate.

### ***Greci, »ladri« di numeri in Egitto***

Secondo (1) \_\_\_\_\_ studioso Stephen Chrisomalis, dell'università McGill di Montreal (Canada), la numerazione alfabetica greca (quella in cui a ogni numero corrisponde una lettera, per esempio ad alfa uno, a beta due e così via) sarebbe stata "rubata" (2) \_\_\_\_\_ Egizi dai Greci, a cui è normalmente accreditata. Chrisomalis ha infatti dimostrato strette somiglianze tra la numerazione greca, nata (3) \_\_\_\_\_ VI secolo a.C., e i numeri demotici usati (4) \_\_\_\_\_ Egitto dall'VIII secolo a.C. fino (5) \_\_\_\_\_ 450 d.C.

(Da: *Quark*, 3/12/2003)

(5)

## 6. naloga

### Stavke dopolnite z glagoli v ustreznih oblikah.

Complete le frasi con le forme opportune dei verbi tra parentesi.

## **B I M B O » D I M E N T I C A T O « S U L L ' A 1**

»Di solito si dimenticano la moglie, ma un figlio no. Davvero non mi era mai capitato«. L'agente della polizia scherza sull'episodio che ieri ha provocato allarme e che (1) \_\_\_\_\_

(**potere**) finire in modo ben diverso. Ieri, alle 13.45, una famiglia viaggiava a bordo di una Ford Escort in direzione di Milano. In prossimità dell'autogrill di Cortile San Martino, i genitori

(2) \_\_\_\_\_ (**decidere**) di fare una sosta prima di affrontare l'ultima parte del viaggio.

E così hanno fatto. Pochi minuti per consumare un panino e una bibita e andare alla toilette. Poi tutti di nuovo in macchina. Non proprio tutti, visto che uno dei due figlioletti si era attardato all'interno

dell'autogrill ed (3) \_\_\_\_\_ (**rimanere**) a terra. Ma papà e mamma non

(4) \_\_\_\_\_ (**accorgersene**) e hanno imboccato di nuovo l'autostrada.

Il piccolo, intanto, ha cominciato a rendersi conto che (5) \_\_\_\_\_

(**essere**) solo. Si è messo a piangere senza tuttavia destare l'interesse di nessuno. I genitori, nel

frattempo, erano già abbastanza lontano e solo dopo diversi chilometri si sono resi conto di quello che

(6) \_\_\_\_\_ (**succedere**). Disperati, hanno telefonato alla centrale

della Polstrada.

È scattata così l'operazione e agli agenti non ci è voluto molto a identificare il piccolo, che non si era

allontanato dall'autogrill nella speranza che i genitori (7) \_\_\_\_\_

(**tornare**).

Insomma, tutto bene quel che finisce bene, anche se la paura è stata davvero tanta. »I genitori del

bambino si sono giustificati (8) \_\_\_\_\_ (**dire**) che si sarebbero accorti

di quello che era accaduto se non (9) \_\_\_\_\_ (**essere**) così stanchi«,

dice l'agente della Polstrada. Di solito, episodi come questo accadono quando ci sono di mezzo

comitive in gita, ma è davvero molto difficile che (10) \_\_\_\_\_ (**venire**)

dimenticato un bambino. Per fortuna l'operazione è stata tempestiva e tutto si è risolto nel modo

migliore.

(Da: [www.gazzettadiparma.it](http://www.gazzettadiparma.it), 31/8/2004)

(10)